



La Prima di WineNews.it

enconsult
WINERIES PROJECTS



n. 991 - ore 17:00 - Martedì 13 Novembre 2012 - Tiratura: 29811 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Opera Wine "concede" il bis

Squadra (ed eccellenza) che vince non si cambia: stando ai rumors intercettati da WineNews, dopo il successo della prima degustazione assoluta di "Wine Spectator" in Italia, insieme a Vinitaly, confermate in blocco le 100 cantine selezionate per "Opera Wine", che, anche nel 2013 (il 6 aprile, www.operawine.it), sarà prestigiosa e golosa anteprima a Vinitaly (7-10 aprile, www.vinitaly.com). Un parterre di cantine che rappresentano il top di tutta la produzione italiana, con i migliori produttori (con i loro vini di punta) da ogni Regione, insieme a ribadire, nella città dell'amore italiana per eccellenza, Verona, la passione degli americani per il nettare di Bacco d'Italia.



Italia più sicura in tavola

3.000 aziende agricole controllate (il doppio del 2011); 281 le violazioni penali e amministrative; 3.900 tonnellate di prodotti agroalimentari non in regola sequestrati per un valore di 5,9 milioni di euro: numeri, quelli del bilancio 2012, ad oggi, delle attività dei Nuclei Antifrodi dei Carabinieri (Nac) del Ministero delle Politiche Agricole, che fanno sentire gli italiani sempre più sicuri su quello che portano in tavola. Un'attività che rafforza il primato sulla sicurezza alimentare che il Belpaese, spesso bacchettato su tanti aspetti da partner stranieri (come la Germania, dove l'azienda alimentare su 4 è risultata non in regola sull'igiene, ndr), può vantare sul resto del mondo. "Il sistema dei controlli in Italia funziona bene - ha detto il Ministro Catania - e per un Paese come il nostro che punta sulla qualità è fondamentale".

Cronaca

Agricoltori tra alluvioni & fisco

Mentre gli agricoltori fanno i conti con gli ennesimi danni dovuti al maltempo, con l'ultima ondata di pioggia e inondazioni che dovrebbe presentare un conto di più di 500 milioni di euro, trapela una buona notizia. Secondo il nuovo testo della "Legge di Stabilità", dovrebbero slittare di un anno, al 2013, sia l'aumento della tassazione sui redditi agrari e dominicali, che la cancellazione per le società agricole a responsabilità limitata, della possibilità di optare per la tassazione su base catastale. Più tempo, dunque, per trattare.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

Le famiglie italiane & il vino: "italianità" e marchi di denominazioni guidano le scelte di acquisto

È vero che il vino italiano, oggi, prospera grazie all'export (a +7% nei primi 6 mesi 2012 sul 2011), che riesce ancora a compensare il calo dei consumi interni. Lo dimostra il fatto che il fatturato complessivo delle cantine del Belpaese, dal 2005 al 2011, è cresciuto del 26%, soprattutto grazie alle esportazioni, a +47%. Ma il mercato interno è imprescindibile, vale ancora la metà del fatturato complessivo (sugli 8 miliardi di euro nel 2011, dati Istat). Ecco perché è importante conoscerne le dinamiche di oggi. E, dall'analisi di WineNews sui dati nazionali della ricerca "I consumatori italiani e l'agroalimentare. Il caso dell'Emilia Romagna", curata da Denis Pantini di Nomisma per "Enologica" (16-19 novembre, Faenza) su oltre 800 responsabili della spesa delle famiglie italiane (6 su 10 sono donne, ndr), per esempio, emerge che il primo criterio di scelta indicato da chi compra vino lungo lo stivale, sia proprio l'italianità del prodotto (26%), seguito, con il 23,8% dalla presenza di marchio Dop (Doc e Docg) e Igp (Igt), e dalla provenienza da una regione specifica (16,4%). Importanti anche "aspetto" (gusto, profumo, colore e sapore), per il 12,4%, e la marca del produttore (10,4%): molto meno, a dispetto di quanto si pensa, le promozioni, il consiglio del negoziante e il basso costo, indicati da meno di un intervistato su 3. E se la Regione più apprezzata per i prodotti alimentari è l'Emilia Romagna (20,3%), seguita da Campania (10,7%), Sicilia (9,3%), Toscana e Puglia (8,7%) con tutte le altre sotto il 5%, nel vino Piemonte (14,4%) e Toscana (12,6%) primeggiano nel gradimento dei consumatori (come, per altro, accade nelle più importanti guide del vino, ndr). Sulle tavole quotidiane degli italiani, poi, i vini preferiti, per la ricerca, arrivano da Sicilia (9,8%), Veneto (8,9%), Puglia (7,8%), Emilia Romagna (6%), Friuli Venezia Giulia (5,7%) e Trentino Alto Adige (5,5%). E poi, a seguire, dal 4% in giù, nell'ordine, da Sardegna, Abruzzo, Lombardia, Marche, Lazio, Calabria, Liguria, Basilicata, Umbria, Molise e Valle d'Aosta.

Focus

Caprai, "European Winery of the Year"

È nel cuore dell'Umbria la miglior cantina europea del 2012: Arnaldo Caprai, azienda pioniera nella riscoperta del Sagrantino di Montefalco e tra le più importanti realtà d'Italia, porta ancora una volta il suo territorio alla ribalta mondiale, conquistando il titolo di "European Winery of the Year" della prestigiosa rivista americana "Wine Enthusiast", che ogni anno assegna a cantine e personalità al top del mondo del vino i suoi "Wine Star Awards". La notizia, anticipata da www.winenews.it, è un riconoscimento che conferma ancora una volta l'amore degli americani per il vino italiano, leader in volume e valore negli States tra i vini "stranieri". "L'innovativa cantina di Arnaldo Caprai - ha spiegato il fondatore e direttore di "Wine Enthusiast", Adam Strum - ha contribuito a far rivivere i vini autoctoni dell'Umbria, portando il vino regionale al centro della scena internazionale grazie al suo Sagrantino di Montefalco". "Il Sagrantino è il vitigno autoctono di casa mia e la mia passione - dice Marco Caprai - ho dedicato la mia vita a farlo diventare un vitigno noto in tutto il mondo, e questo riconoscimento è una testimonianza importante di questo sforzo". Un bel colpo per l'Italia enoica.



Wine & Food

Marsala "capitale" 2013 dei territori del vino d'Europa

Alla fine dell'800 il Marsala, dalla Sicilia, conquistò il palato degli inglesi, diventando il primo vino italiano esportato dalla storia. Oggi la sua città, Marsala, torna "capitale" dei territori del vino di tutto il Vecchio Continente, dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Portogallo, dalla Germania all'Austria, dalla Grecia all'Ungheria fino alla Slovenia. È la cittadina siciliana, infatti, la "Città del Vino d'Europa 2013", scelta da Recevin, la rete europea delle Città del Vino (www.recevin.net). Il premio ad un legame quello tra Marsala e "il" Marsala, con 2.500 anni di storia alle spalle.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Che ci sia ancora voglia di investire nel vino è evidenziato da due fatti: da una parte l'aumento dei costi dei diritti d'impianto, dall'altro i dati delle vendite di Vivai Rauscedo, che

ha venduto tanto e soprattutto in Italia, segno che, sia per rinnovare che per crescere, si crede molto nella viticoltura". Parola del professor Attilio Scienza.

